

Il programma socialista
Il testo ritarda dopo
la clamorosa intervista
del consigliere di Craxi

La Dc incassa e aspetta
L'ostilità espressa contro
il presidente incaricato
ritenuta un passo falso

Acquaviva sconfessato
per placare De Mita

L'intervista di Acquaviva al Pais ha provocato un terremoto nel Psi: dopo le smentite, Intini ieri ha censurato pesantemente le «opinioni politiche personali» del capo della segreteria di Craxi.

SERGIO CRISCUOLI

ROMA. Che sollievo, per De Mita, che da giorni aspetta di leggere il «programma» del Psi e temeva brutti scherzi. Quel documento ieri mattina finalmente gli è arrivato, «patinando» da via del Corso a piazza del Gesù su una buccia di banana di marca spagnola e di sapore socialista.

gressisti.
Poteva bastare la «categorica» smentita diffusa l'altra sera dall'intervistato attraverso l'ufficio stampa del Psi? Proprio no.

ROMA. Una sommatoria di «priorità», molti punti irrinunciabili ma altrettanti spiragli lasciati aperti alla trattativa. Con le loro indicazioni programmatiche inviate a De Mita, i socialisti «alzano la voce» soprattutto sulla questione nucleare e sull'abolizione del voto segreto in Parlamento.



Genaro Acquaviva



Bettino Craxi

Un documento morbido
possibilista su Montalto

ROMA. Una sommatoria di «priorità», molti punti irrinunciabili ma altrettanti spiragli lasciati aperti alla trattativa. Con le loro indicazioni programmatiche inviate a De Mita, i socialisti «alzano la voce» soprattutto sulla questione nucleare e sull'abolizione del voto segreto in Parlamento.

Finanza pubblica. «Il risanamento della finanza pubblica - si legge nel documento - è e rimane una priorità ineludibile... Si dovrà gradualmente procedere ad una contestuale riduzione del disavanzo primario e della spesa per gli interessi, contenendo i grandi flussi di spesa, recuperando all'imposizione tributaria aree ingiustamente esenti e accompagnando la manovra finanziaria con una politica monetaria riequilibratrice».

Le consultazioni di ieri
Artigiani, commercianti,
contadini, piccole imprese
sfilano per il programma

NADIA TARANTINI

ROMA. Sfilano le organizzazioni «minorili», in attesa del confronto di oggi con la Confindustria e con i sindacati, ma le organizzazioni ricevute ieri dal presidente incaricato a Montecitorio - tanto «minorili» non sono. Rappresentano, infatti, circa 5 milioni e mezzo di piccole imprese, con almeno 11, 12 milioni di addetti.

Cauti giudizi dc sul testo varato dalla Direzione psi
Il segretario dc: dai socialisti
attendevo proposte più precise

FEDERICO GEMMICCA

ROMA. «Si andrà avanti a passi piccolissimi, sarà un lungo gioco al logoramento dei nervi». Nel suo studio al terzo piano di piazza del Gesù, Enzo Scotti, vicesegretario dc, fa previsioni non proprio ottimistiche sui tempi della crisi.

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Le organizzazioni artigiane consegnano un documento comune, frutto del loro «comitato di coordinamento»: c'è Mauro Tognoni (Cna), che puntualizza: «Nel 1992 il mercato unico dovrà essere concluso, non si può aspettare».

Riaffermata la centralità dei programmi per aprire una nuova fase
Occhetto: se il Psi fa sul serio
perché non chiede il Pci al governo?

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. La soluzione della crisi di governo rimane lontana, nonostante l'ottimismo delle prime ore. Che cosa propongono i comunisti? Achille Occhetto risponde a Mario Pirani, di Repubblica, nel corso della Thbna politica andata in onda ieri sera, e precisa subito che il Pci propone un «governo di transizione», che nasce da una convergenza programmatica e che dà sufficienti garanzie istituzionali.

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Le organizzazioni artigiane consegnano un documento comune, frutto del loro «comitato di coordinamento»: c'è Mauro Tognoni (Cna), che puntualizza: «Nel 1992 il mercato unico dovrà essere concluso, non si può aspettare».

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Il documento. Insondabile, pare essere più o meno quello che, in fondo, la Dc si attendeva: una mossa d'attesa, una nota senza chiusure pregiudiziali ma con più questioni (nucleari, informazione, voto segreto) sulle quali la pregiudiziale potrebbe poi scattare.

Prodi preferisce l'Iri al governo



«Ho molte parentesi ancora da chiudere», ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi (nella foto), smentendo così le voci su un suo possibile ingresso nella nuova campagna governativa che De Mita sta tentando di costituire.

D'ora in poi così la Finanziaria, dice la Dc

Modificare alcune norme della Finanziaria ed in generale il processo di regolamentazione della finanza pubblica: è questo il filo conduttore di un disegno di legge presentato al Senato dalla Dc.

Spunta un inedito di Silone: «Nenni demagogo e superficiale»

una lettera ad Angelo Tasca. Risale da alcuni mesi che Paolo Cucchiarelli autore di un volume su Silone ha reso noti in vista di una trasmissione dedicata da Rai 3 allo scrittore abruzzese.

Scioperi all'Istat: sitta la relazione del governo?

bilità è degli scioperi all'Istat che, sostiene il presidente Guido Rey, «rendono difficile completare il quadro delle informazioni che dovranno fare da supporto alla relazione».

Autorizzazioni a procedere Per la crisi stop al Senato

nate ben dieci. Sempre al Senato, sono 6 le proposte d'inchiesta parlamentare bloccate dalla crisi di governo.

Dp propone una legge per abolire il Concordato

«La sede per dichiarare il riconoscimento non sarebbe straniero». Una volta soppresso l'articolo 7, il diritto ad organizzarsi «secondo propri statuti» sancito dalla Costituzione varrebbe «anche per la confessione cattolica» ai pari di tutte le altre religioni.

Le 5 dimissioni dal Pci di Como accolte dal Cc e dalla Cfc

tre anni che aveva visto, come afferma un comunicato del Pci lariano, i dirigenti della locale sezione progonisti «di un pesante attacco al partito, fatto di scomposte accuse e basse insinuazioni».

ALTERO FRIGIERO

«No a un bis di Gorla» Cgil, Cisl e Uil oggi chiederanno impegni su lavoro, fisco e Sud

ROMA. Un po' «scottate» dall'ultimo governo («se De Mita vuole essere all'altezza della situazione deve intrattenere con il movimento sindacale una relazione organica e sistematica, non episodica come faceva Gorla», ha detto il numero due della Cisl, Mario Colombo), stamane le tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil andranno dal presidente incaricato per discutere del programma. A De Mita, Pizzinato e gli altri dirigenti (Marini e Benvenuto sono in Australia al congresso dell'organizzazione sindacale mondiale) proporranno un documento, elaborato ieri sera a tarda ora.